



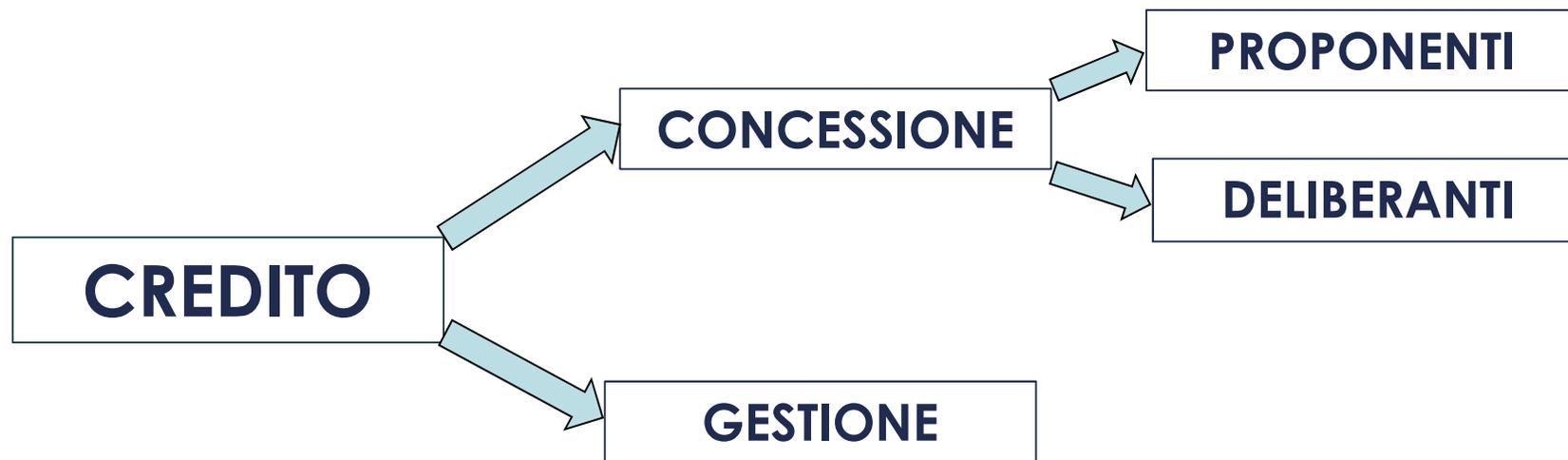
Elementi di valutazione del Merito Creditizio: Aspetti Quantitativi e Qualitativi

D.T. VERONA E NORD EST

26 settembre 2019



Organizzazione interna: indicazioni della Vigilanza



ASPETTI NORMATIVI

**Basilea 1: logica di calcolo del patrimonio di vigilanza:
capitale pari all'8% dei crediti alla clientela, con differenziazioni per
tipologia prenditore ed in presenza di garanzie.**

Attivo ponderato

X 8%

=

**Requisito
Patrimoniale
minimo**

Basilea 2 e 3

**Base
standard**

**Intermedio
IRB Foundation**

**Avanzato
IRB Advanced**

Sistema di "pesi " basati **su rating esterni** o, in assenza, di pesi **standard**

Utilizzo di rating interni con riferimento alla componente **PD (probabilità di default)**. Le altre componenti di rischio di credito sono **standard**, definite a priori dalla normativa

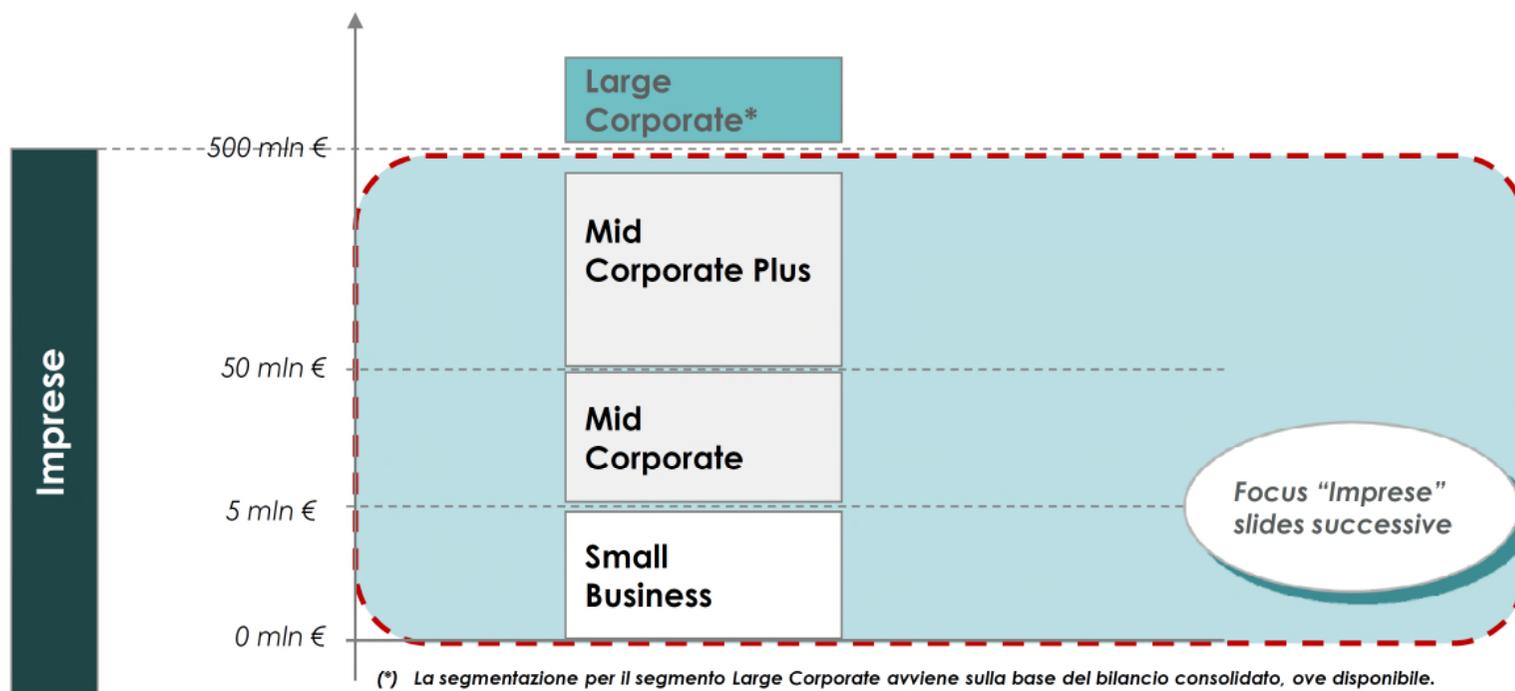
Utilizzo di rating interni per tutti gli elementi costituenti il rischio di credito:
PD – LGD – EAD - M

Standard
- **basso impatto** dal punto di vista procedurale ed organizzativo
- **risparmio atteso** di capitale **limitato** rispetto all'attuale normativa

Rating Interni
- **complessità** metodologica
- **rilevante** sforzo in termini applicativi ed organizzativi
- eventuale **risparmio** di **capitale** assorbito rispetto al metodo standard
- **obbligo di utilizzo del rating nell'ambito dell'attività creditizia** (ad es. sistemi prescrittivi per l'erogazione, gestione andamentale)

Modello di Probabilità di Default

Segmentazione modelli di rating

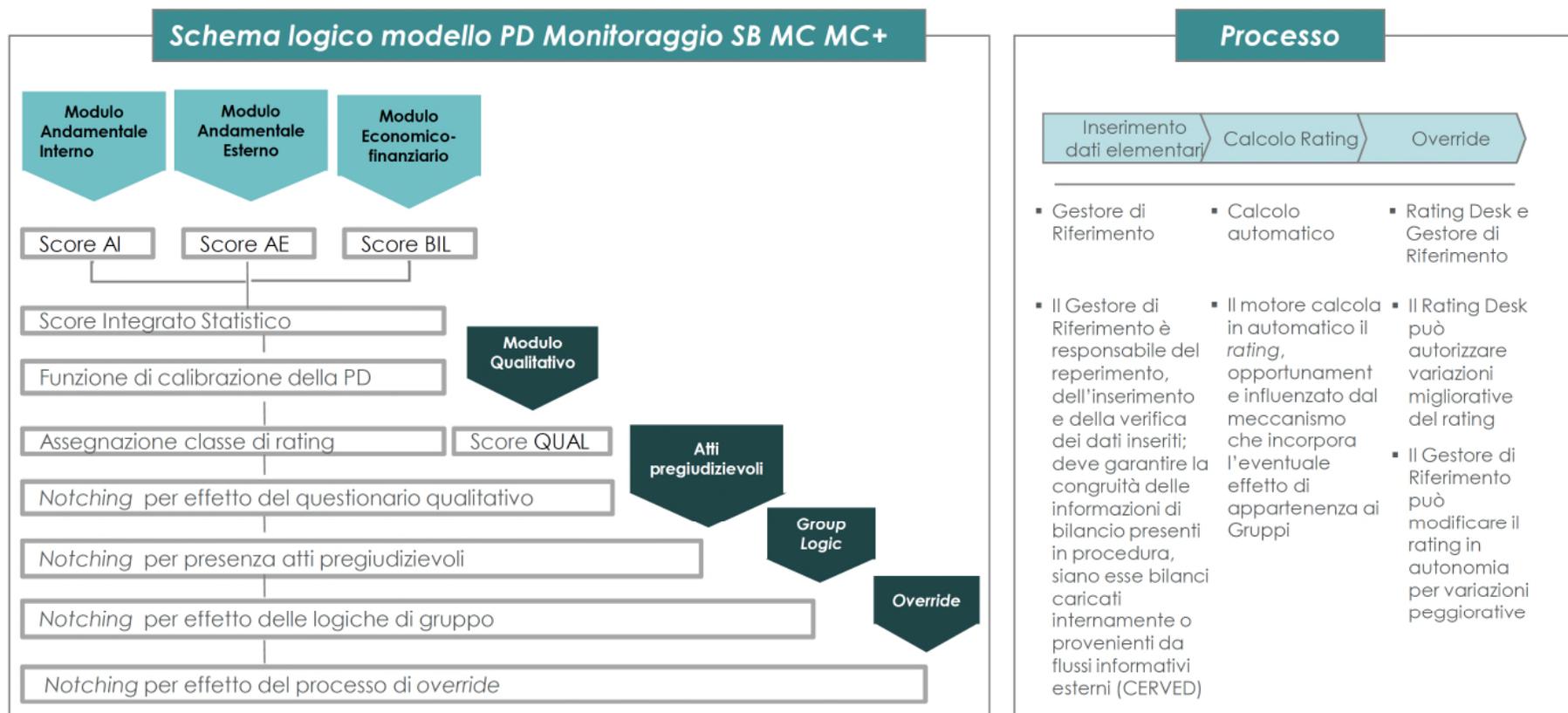


Privati

Si considerano "Privati" le Persone Fisiche non collegate a ditte individuali, i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le cointestazioni tra queste controparti.

Modello Imprese

Per i segmenti Small Business, Mid Corporate e Mid Corporate Plus il rating è determinato in automatico dai motori statistici (prevista l'eventuale rettifica manuale ex-post tramite "override")



Il rating è calcolato dai moduli Andamentale Interno, Andamentale Esterno, Economico-Finanziario, con successivo notching (+/- 1 classi di rating) del modulo Qualitativo. Ulteriori notching sono previsti per presenza di atti pregiudizievoli (notching peggiorativi) e per eventuale appartenenza a Gruppi di imprese (notching migliorativi/peggiorativi). Infine, in caso di assenza/scadenza di informazioni qualitative e/o del bilancio, il rating può subire ulteriori modifiche per effetto di notch down e penalizzazioni progressive (in caso di assenza prolungata).

Focus Modulo Finanziario Imprese

- Gli indicatori di bilancio del modulo finanziario per le Imprese Small Business, Mid Corporate e Mid Corporate Plus sono stati stimati distintamente per ciascun segmento di rating ed in funzione della struttura di bilancio della controparte (Industriale, Immobiliare, Holding, Finanziarie, ecc.). Essi possono essere ricondotti a cinque aree di analisi: Struttura finanziaria, Cash Flow/Redditività, Liquidità/Equilibrio Finanziario, Oneri Finanziari, Residuale

- Nello specifico, sono stati stimati per le Imprese Small Business, Mid Corporate e Mid Corporate Plus i seguenti Modelli finanziari :
 - ❖ Modello per imprese Finanziarie, Factoring, Holding, Leasing (cross per i segmenti Small Business, Mid Corporate e Mid Corporate Plus)
 - ❖ Modello per imprese Industriali Mid Corporate e Mid Corporate Plus
 - ❖ Modello per imprese Industriali Small Business
 - ❖ Modello per imprese Immobiliari Mid Corporate e Mid Corporate Plus
 - ❖ Modello per imprese Immobiliari Small Business

Focus Modulo Andamentale Interno ed Esterno

- Gli indicatori del modulo Andamentale Interno raccolgono tutte le informazioni sulle capacità creditizie della controparte nello svolgimento della normale operatività nei confronti del Gruppo BancoBpm e sono suddivisi per tipologia di rapporto (conto corrente, portafoglio, rateali e complessivi).
- Gli indicatori del modulo Andamentale Esterno dei segmenti Imprese Small Business, Mid Corporate e Mid Corporate Plus analizzano il comportamento creditizio della controparte nei rapporti con altri istituti di credito (importi al netto del Gruppo BancoBpm), permettendo di individuare eventuali situazioni di difficoltà a livello di sistema bancario. I flussi informativi provengono dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

Focus Modulo qualitativo Monitoraggio Imprese - Notching

- Le informazioni di carattere qualitativo, integrano e completano i dati di natura andamentale ed economico-finanziaria (bilancio) ai fini del calcolo del rating finale.
- I questionari sono suddivisi in sezioni “tematiche”:
 - ✓ gestione della relazione;
 - ✓ informativa ambientale (rispetto della normativa ambientale, di sicurezza, salute sul luogo di lavoro);
 - ✓ attività (da quanti anni l'impresa è attiva, da quanto tempo ha rapporti con la banca);
 - ✓ mercato e posizione competitiva (concorrenza, innovazione tecnologica, grado di regolamentazione, dipendenza da clienti/fornitori);
 - ✓ proprietà, gruppo, management (azionariato, solvibilità del gruppo di appartenenza, presenza di manager esterni, presenza di successori);
 - ✓ aspetti finanziari e contabili (discontinuità di perimetro aziendale, cessione di asset, vertenze legali o sindacali, riduzione patrimonio dei garanti);
 - ✓ altre informazioni (efficienza processi produttivi, caratteristiche del prodotto/servizio, canali distributivi).
- Le informazioni raccolte alimentano un motore di calcolo che genera uno score, il quale in fase di monitoraggio interviene in correzione del rating calcolato sulla base delle informazioni andamentali (interne ed esterne) ed economico finanziarie: la correzione può portare ad un miglioramento (max 1 notch up), ad un peggioramento (max 1 notch down) o risultare neutrale.
- In fase di stima i cut off di score che identificano le soglie correttive del rating statistico vengono calcolati nel rispetto del vincolo di PD neutrality, ossia la PD media del sottoportafoglio ante e post correzione del modulo qualitativo deve risultare uguale.

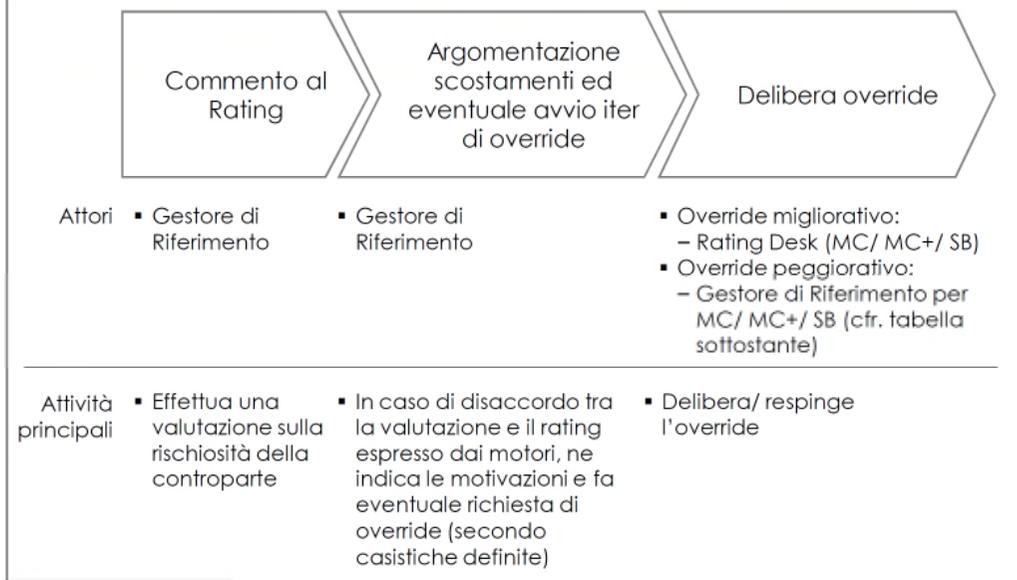
Notching diversi: atti pregiudizievoli, group logic e penalizzazione per assenza informazioni aggiornate

- Il processo di assegnazione del rating Imprese e Privati tiene conto anche della presenza di **Atti Pregiudizievoli**. Nel caso di atti pregiudizievoli lievi (ad esempio citazioni) si determina il peggioramento di una classe, mentre nel caso di atti pregiudizievoli gravi (ad esempio decreto ingiuntivo) si determina il declassamento alla livello peggiore (classe 11)
- E' stato definito un approccio basato sul notching del rating di controparte per incorporare l'effetto dei legami giuridici esistenti tra legal entities distinte (**group logic**). I meccanismi di notching del rating di controparte per considerare l'eventuale appartenenza a Gruppi si applicano a controparti appartenenti ai segmenti Large Corporate, Mid Corporate Plus, Mid Corporate, e Small Business appartenenti a Gruppi con consolidante Large Corporate o Mid Corporate Plus (diversamente, la logica di Gruppo non viene applicata). Le logiche di notching sono state definite in modo "simmetrico" prevedendo un peggioramento/miglioramento in funzione dell'influenza positiva/negativa dell'appartenenza ad un gruppo.
- Sono infine operative apposite regole volte a gestire nel continuo l'eventuale assenza di informazioni qualitative e/o economico finanziarie, con l'obiettivo di garantire un miglior presidio dei requisiti di aggiornamento del rating e completezza informativa (**downgrade e penalizzazione progressiva**)

Override

L'override è il processo con cui il gestore della relazione di clientela esprime il proprio accordo/disaccordo alla valutazione del grado di rischiosità espresso dai modelli di rating

- Processo di override -



Responsabilità delibera override

	MC+	MC	SB
Migliorativo	Rating Desk	Rating Desk	Rating Desk
Peggiorativo	Gestore di Riferimento	Gestore di Riferimento	Gestore di Riferimento

Legenda

- Rating Desk (Red)
- Gestore di Riferimento (Green)

- Principali evidenze -

- Il processo di override si attiva su proposta del Gestore di Riferimento della controparte una volta determinato il rating della medesima dai motori automatici
- Con l'introduzione della Banca di Riferimento (Circ. 2011-C-139) il ruolo di proponente è stato individuato nel Gestore di Riferimento della controparte
- Per i segmenti Mid Corporate Plus, Mid Corporate e Small Business
 - l'override migliorativo è sempre sottoposto alla validazione da parte del Rating Desk
 - l'override peggiorativo è deliberato in autonomia da parte del Gestore di Riferimento

Scale di Rating

- Il *rating* - determinato dai motori di rating Imprese e Privati - viene identificato tramite "mappatura" ad una scala di 11 classi per le posizioni in *bonis* e 1 classe (classe 12) per il *default*.
- Si hanno dunque 5 distinte scale differenziate per segmento di rating:
 - ❖ Imprese - 4 scale di *rating* (SB, MC, MC+, LC),
 - ❖ Privati - 1 scala di *rating*.
- Le Scale di Rating sono state individuate attraverso tecniche statistiche di *clusterizzazione* (*Kernel Density Estimation*) sui portafogli storici del Banco BPM in modo tale da meglio cogliere la rischiosità specifica che li caratterizza.

Rating di legalità

Rating di legalità

Premessa

BANCO BPM valuta con favore e privilegia le imprese virtuose che spontaneamente investono in legalità.

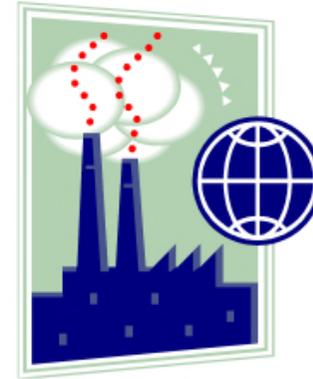
Il *rating di legalità* attribuito dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) si aggiunge agli altri strumenti di misurazione della legalità delle aziende esistenti nel nostro ordinamento giuridico, strumenti volti a premiare tali imprese e che sono:

- la **white list**, ovvero l'elenco delle aziende non soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa e che detengono pertanto i requisiti per l'ottenimento della documentazione antimafia necessaria per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il **protocollo di legalità** sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali.

Questo sistema di “*premiabilità*” fa sì che il BANCO BPM assicuri un canale preferenziale a tali imprese nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti, oltre a considerare il rating di legalità tra le variabili da utilizzare per una valutazione di merito creditizio. Se nel processo istruttorio la banca omette di tener conto del rating di legalità, o lo stesso non ha influito positivamente sui tempi e sui costi, la stessa dovrà relazionare a Banca d'Italia le ragioni sottostanti

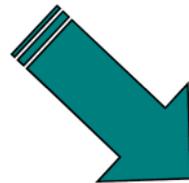
Rating di legalità

Processo



L'impresa cliente dovrà d'iniziativa interfacciarsi con il gestore della relazione

Il gestore accerta l'effettiva assegnazione del rating attribuito e la relativa validità attraverso il sito web dell'AGCM. Il gestore informa immediatamente gli Organi Deliberanti



Gli Organi Deliberanti valutano la posizione del cliente tenendo conto di tale rating assicurando tempistiche, costi di istruttoria e condizioni economiche "migliorative".

Rating di legalità

Processo

Nel caso in cui la banca abbia considerato il rating di legalità nella determinazione delle condizioni economiche il gestore della relazione è tenuto a verificare in sede di revisione della pratica e/o di nuova proposta, la persistenza del rating di legalità e del punteggio di rating attribuito all'impresa cliente.

Il rating così assegnato ha durata due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta dell'impresa che comunque è tenuta a dare alla banca comunicazione di eventuale revoca, sospensione, variazione dello stesso, oltre dell'insorgere di elementi che possono influire sulla valutazione.

Rating di legalità

Due casi

AZIENDA A: Cliente di nuova acquisizione attivo nella produzione di sedie e tavoli. Richiesta di concessione di un chirografario, durata 5 anni, di euro 250.000 per lavori di sistemazione dello stabilimento, oltre a fidi di smobilizzo per euro 400.000.

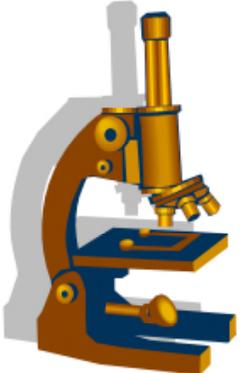


Fatturato euro 10 mln, Cash flow euro 700.000, Patrimonio Netto euro 2,2 mln, PFN -3,7 mln (B.U. 12/2017).

Delibera: "d'accordo in considerazione sia degli indicatori numerici che delle finalità dell'investimento. Si valuta con favore anche l'attribuzione (1 stella) di rating di legalità".

Tempi di delibera 2 gg. Condizioni di mercato.

AZIENDA B:



Riferibile ad un Trust, con un ex titolare soggetto ad indagine da parte della Procura della Repubblica.

Non si riportano i numeri dell'azienda perché il tema era la conferma dei fidi con rinnovo del quadro affidativo.

In questo caso la delibera di rinnovo è stata accolta con particolare attenzione all'aggiornamento del titolare effettivo ed anche considerando la recente acquisizione da parte dell'azienda del rating di legalità (due stelle).

Tempi di delibera 20 gg. Condizioni di mercato.

Politiche Creditizie per la Concessione del Credito

Principi Generali

Le **Politiche Creditizie** hanno l'obiettivo di indirizzare lo sviluppo dei volumi in un'ottica di ottimizzazione del rischio rendimento e di contenimento prospettico del costo del credito.

Le politiche creditizie tengono conto, in diversi termini:

- del profilo di rischio della controparte;
- della dimensione della controparte;
- delle prospettive e/o previsioni di andamento del settore economico di riferimento(outlook);
- di opportuni indicatori di bilancio che definiscono il posizionamento aziendale della controparte, in relazione al settore di riferimento.

Le Politiche Creditizie di indirizzo in materia di concessione del credito per la clientela aziende

- **Strategia iniziale:** associata al profilo di rischio definito sulla base della classe di rating di ogni segmento. La classificazione dei profili di rischio è a rischiosità crescente (da bassa a alta) e risulta essere omogenea a quella utilizzata per la definizione delle competenze deliberative, con l'obiettivo di assistere controparti meritevoli nel loro percorso di crescita ed evoluzione e contenere le esposizioni verso la clientela a maggior rischio.

Rat/seg	LC	Mid Plus	Mid	SB
1	Green	Green	Green	Green
2	Green	Green	Green	Green
3	Green	Green	Green	Light Green
4	Green	Light Green	Light Green	Light Green
5	Light Green	Light Green	Light Green	Yellow
6	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
7	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
8	Orange	Orange	Orange	Orange
9	Orange	Orange	Orange	Orange
10	Red	Red	Red	Red
11	Red	Red	Red	Red

Macro classi di rischio	
Basso	Green
Medio Basso	Light Green
Medio	Yellow
Medio Alto	Orange
Alto	Red

Principi Generali

- **Segmento dimensionale:** viene determinato sulla base dei valori di fatturato/totale attivo rilevati dai più recenti documenti contabili ufficiali disponibili. I segmenti dimensionali sono costruiti partendo dai livelli previsti dalla segmentazione commerciale della clientela aziende corporate e retail e suddividendo le fasce centrali in classi di fatturato/totale attivo più ristrette al fine di ottenere classi più omogenee con riferimento agli obiettivi di ottimizzazione del portafoglio crediti. La definizione dei segmenti viene rivista anno per anno e sottoposta all'approvazione del Comitato Esecutivo e pubblicata nelle Politiche Creditizie.

Per **ciascun gruppo di dimensioni rilevanti** (totale attivo o fatturato riferito alla clientela commercialmente segmentata nella fascia più alta della clientela) è prevista la definizione di un plafond a supporto di una strategia *single name*; *tali plafond sono definiti dalla* funzione Crediti su proposta della funzione Commerciale.

Principi Generali

- **Outlook settoriale:** il giudizio qualitativo (positivo, neutro, negativo) viene definito sulla base delle prospettive e/o previsioni di andamento di ciascun settore verso cui la banca è esposta, assegnato in funzione di:
 - a) parametri di rischio: tasso di decadimento prospettico di sistema per settore (dato acquisito dal provider utilizzato dal Gruppo);
 - b) parametri di redditività prospettici: vengono scelti gli indicatori più significativi in relazione alla congiuntura di mercato. In periodi di rapida crescita si prediligono per esempio indici di variazione percentuale di fatturato o di EBITDA, in periodi di rallentamento / stagnazione si prediligono indicatori di marginalità (es. EBITDA/fatturato). I dati utilizzati sono prospettici per settore ed acquisiti dal provider utilizzato dal Gruppo.
 - c) valutazione qualitativa “esperta” della funzione crediti;
 - d) altri parametri. Nella definizione degli outlook settoriali potranno essere altresì valutati ulteriori driver significativi per l'anno di riferimento quali ad esempio la quota export su fatturato (dato acquisito dal provider utilizzato dal Gruppo e da altre fonti pubbliche ufficiali), nonché ulteriori driver di crescita e di redditività che potrebbero sostenere la performance di alcuni settori (es. il Made in Italy, la quota di fatturato destinata agli investimenti e alla ricerca per l'innovazione di prodotto e di processo).

Principi Generali

Al termine del processo di definizione degli outlook viene predisposta un'analisi settoriale dettagliata in cui vengono esplicitati i parametri che concorrono alla definizione degli stessi e le relative motivazioni. Tale analisi è sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione annuale delle linee guida delle Politiche creditizie.

I settori sono definiti sulla base del codice ATECO assegnato alla controparte e inserito in anagrafe di gruppo.

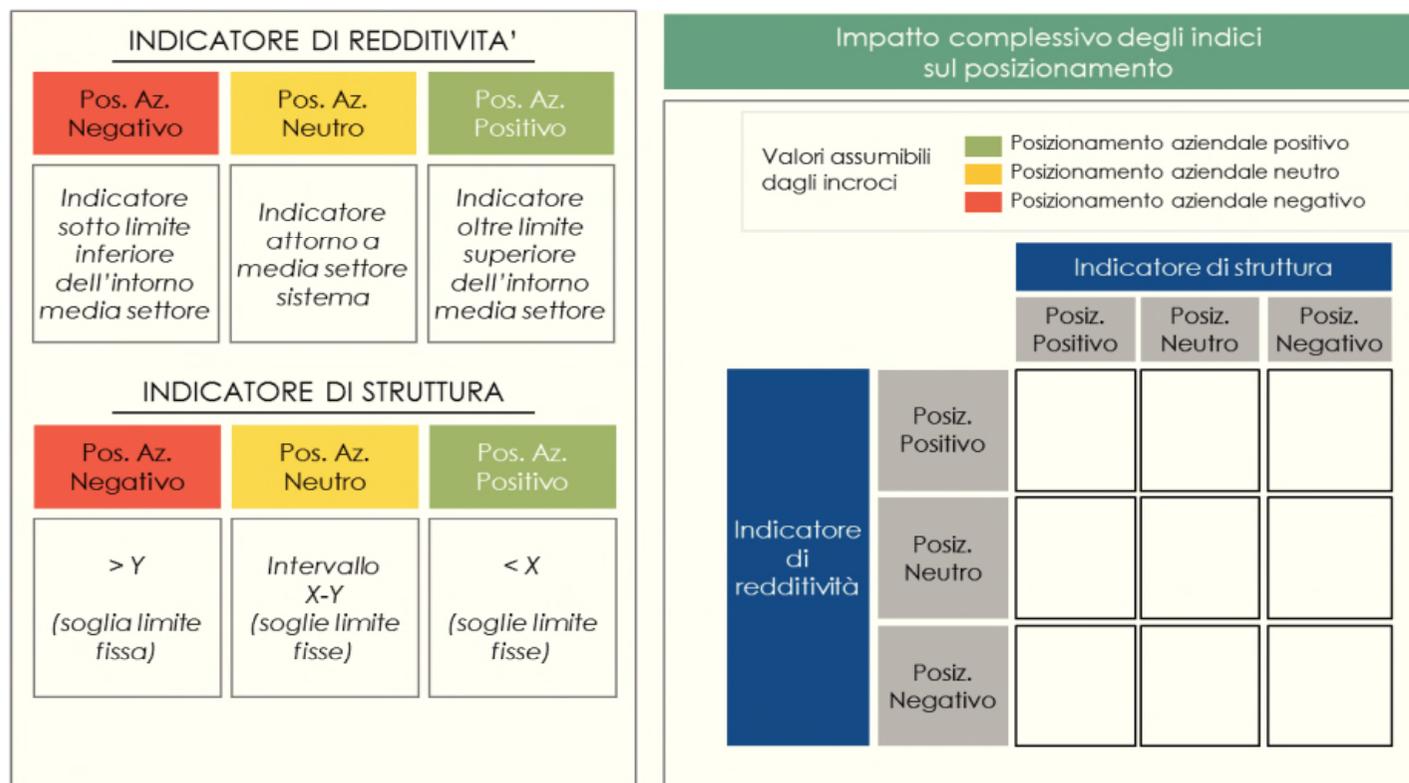
- **Posizionamento aziendale:** ciascuna controparte viene valutata sulla base di un'analisi degli indicatori desunti dal bilancio della controparte e in relazione ai dati del settore di riferimento. Tali indicatori sono di due tipi:

- o **redditività:** l'indicatore utilizzato segue le logiche già esplicitate per la definizione degli outlook, dovendo adattarsi al meglio alla congiuntura in corso. Il giudizio viene definito confrontando il valore dell'indicatore rispetto al livello medio di settore dell'indicatore stesso (dato acquisito dal provider utilizzato dal Gruppo);
- o **struttura:** rappresentativo della solidità finanziaria della controparte (PFN/EBITDA), il giudizio viene definito mettendo l'indicatore a confronto con intervalli assoluti definiti a seguito di analisi statistiche in funzione del contesto macroeconomico dell'anno di riferimento sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Principi Generali

La definizione delle soglie è frutto di un'analisi dettagliata per settori, sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della definizione delle linee guida. Tali soglie vengono pubblicate annualmente nell'"Allegato manuale metodologico tecnico".

L'incrocio a matrice dei giudizi degli indicatori, determina il posizionamento aziendale che può essere positivo, neutro o negativo:



Principi Generali

Gli eventuali ulteriori indicatori identificati per ciascun singolo anno nell'ambito della definizione dell'outlook settoriale (cfr. (lettera d) dell'outlook settoriale), sono utilizzati quale eventuale fattore di miglioramento del posizionamento aziendale esclusivamente da neutro a positivo. Prudenzialmente infatti nessun indicatore può migliorare un posizionamento aziendale negativo.

La metodologia, partendo dalla rischiosità della controparte (rating) associa la valutazione del settore di riferimento (outlook) e la valutazione del posizionamento aziendale, consentendo di definire la strategia creditizia secondo una logica forward looking, grazie ad un sistema di notch up e notch down.

Questo consente di selezionare le aziende che potenzialmente rappresentano un'opportunità di crescita in un'ottica di miglioramento del profilo rischio rendimento del portafoglio creditizio del Gruppo.

Principi Generali

RATING	Outlook settoriale	Posizionamento aziendale	Leve di intervento
	Settori positivi	Posizionamento positivo	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating teoricamente «migliorato» di 2 notch
		Posizionamento neutro	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating teoricamente «migliorato» di 1notch
		Posizionamento negativo	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating
	Settori neutrali	Posizionamento positivo	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating teoricamente «migliorato» di 1notch
		Posizionamento neutro	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating
		Posizionamento negativo	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating teoricamente «peggiolato» di 1notch
	Settori negativi	Posizionamento positivo	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating
		Posizionamento neutro	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating teoricamente «peggiolato» di 1notch
		Posizionamento negativo	Adozione strategia corrispondente a quella definita per il livello di rating teoricamente «peggiolato» di 2 notch